

Newsletter



AMBIENTE E AMIANTO

Anno 1, numero 4, maggio 2021

A cura del Servizio Contrattazione Privata, Rappresentanza, Politiche Settoriali e Ambiente

SOMMARIO - tematiche

Editoriale

Ambiente

Amianto

Legislazione/Accordi

Documentazione

Siti d'interesse

La Newsletter - a cura del Servizio Contrattazione privata, rappresentanza, politiche settoriali e ambiente, diretto dalla Segretaria Confederale Tiziana Bocchi - non pretende di essere una rassegna completa ed esaustiva su tutte le tematiche ambientali, ma si pone come obiettivo quello di informare gli addetti ai lavori sui principali elementi di novità in questi ambiti.

Chi siamo



Tiziana Bocchi
Segretaria Confederale

Antonio Ceglia
Resp. Ufficio Ambiente e Amianto
a.ceglia@uil.it

Enza Maria Agrusa
Ufficio Ambiente e Amianto
e.agrusa@uil.it

Marco Corsi
Ufficio Ambiente e Amianto
m.corsi@uil.it



Seguici sul web alla pagina:

CONTRATTAZIONE PRIVATA, RAPPRESENTANZA, POLITICHE SETTORIALI E AMBIENTE <http://www.uil.it/contrattazioneindustria/default.asp>

Seguici anche su Facebook:

<https://www.facebook.com/UII-Contrattazione-Privata-e-Politiche-Settoriali-202940730425843/>



Editoriale

Carissime/i,

lo scorso 30 aprile, il Governo ha inviato alla Commissione UE il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**.

Il PNRR, concepito nell'ambito del programma europeo denominato **NextGenerationEU (NGEU)**, rappresenta per l'Italia un'opportunità irrinunciabile per attuare investimenti e riforme, con lo scopo di riprendere un percorso di sviluppo economico sostenibile e duraturo, interrotto dai molteplici ostacoli che hanno rallentato la crescita del Paese negli ultimi decenni e dall'emergenza sanitaria ancora in corso.

Il nostro, fra gli Stati membri, sarà il primo beneficiario, in valore assoluto, dei due strumenti del NGEU: il **Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF)** e il **Pacchetto di assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori dell'Europa (REACT-EU)**.

Il RRF garantisce da solo risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68.9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto e 122.6 miliardi di euro in prestiti. Ulteriori 30.6 miliardi di euro sono contenuti in un Fondo complementare finanziato attraverso lo scostamento pluriennale di bilancio approvato nel Consiglio dei Ministri del 15 aprile scorso.

Pur evidenziando un sostanziale miglioramento rispetto alla bozza di inizio anno, vanno rilevati alcuni limiti del Piano. Primo fra tutti, il fatto che non venga adeguatamente esplicitato il ruolo delle Organizzazioni Sindacali nelle diverse fasi di confronto, negoziazione e monitoraggio; e ciò avviene tanto in materia di investimenti quanto sulle riforme, evitando di fatto l'adozione dell'auspicata **"Governance partecipata"** che avrebbe previsto, per contro, il coinvolgimento sostanziale e non formale del Sindacato Confederale.

Nel merito della **materia ambientale** - che, ricordiamo, coinvolge una parte cospicua delle risorse messe in campo (**68.45 miliardi di euro**) - come UIL, ci saremmo aspettati un'attenzione maggiore circa la coerenza della spesa rispetto alle disposizioni europee. Sarebbe stato opportuno, per esempio, quantificare la percentuale di impatto climatico dei vari progetti, affinché, di volta in volta, fosse possibile valutarne la rispondenza economica al requisito minimo del 37% di spesa complessiva nell'azione per il clima e a quello del 20% di spesa complessiva per la digitalizzazione.

Il PNRR, nella sua veste attuale, non può essere considerato una

Tiziana Bocchi



Segretaria Confederale

- Contrattazione Privata
- Politiche Settoriali
- Rappresentanza e Rappresentatività
- Cooperazione
- Democrazia Economica
- Appalti
- Ambiente, Sostenibilità, Amianto
- Reti e Infrastrutture
- Politiche Energetiche

E-mail:
contrattazione.polsettoriali@uil.it

strategia realmente “rivoluzionaria” per la transizione ecologica, quanto piuttosto un programma pensato per ammodernare il nostro Paese.

Gli investimenti pubblici e le riforme dovrebbero costituire sia il volano per incrementare gli investimenti da parte dei privati, sia per incentivare gli operatori di sistema ad intervenire con proprie risorse. Solo così facendo, sarà possibile raggiungere gli obiettivi atti a concretizzare un reale cambio di passo per la transizione energetica.

Nella stessa ottica, ci saremmo anche aspettati, per ogni componente del Piano, la rispondenza dell’impegno di spesa ai principi della **Giusta Transizione**. Proprio in relazione a quest’ultima, dobbiamo ricordare che molte saranno le imprese che dovranno ripensare o rilocalizzare le produzioni industriali (per rispettare gli obiettivi fissati dal **Piano Nazionale Integrato Energia e Clima** e dal **Green Deal europeo**) in un contesto di grande innovazione verso un sistema sempre più decarbonizzato e circolare. L’UE ha previsto il Just Transition Fund proprio per garantire un futuro a queste aree e l’Italia avrebbe dovuto cogliere l’opportunità del PNRR per la loro riqualificazione e per il rilancio delle attività, al fine di fronteggiare al meglio il rischio di una forte crisi sociale, oltre che economica. Allo stesso modo, ci saremmo aspettati che il Piano tendesse verso la semplificazione dell’iter di approvazione dei “Piani territoriali per una giusta transizione” previsti dalle nuove politiche europee.

La Transizione che tanto ci auguriamo, se davvero giusta, dovrebbe rappresentare un deciso e positivo rivolgimento dello stato di fatto, un passaggio da un modello all’altro; non un aggiustamento, sebbene profondo, di un diverso modello che si vuole perpetuare.

E nel processo che, da qui in poi, condurrà a questa Transizione – ribadiamo ancora – sarà essenziale garantire un ampio coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti, a partire dalle Parti Sociali, sia nella fase di definizione delle priorità e dei progetti, sia in quella di monitoraggio e valutazione degli stessi.

Solo così facendo potremo garantire al Paese una ripresa solida nel tempo, migliori condizioni di vita e di salute, un effetto moltiplicativo sugli investimenti privati e una piena occupazione stabile e di qualità, senza che nessuno sia lasciato indietro.

La Segretaria Confederale
Tiziana Bocchi



Ambiente

Ambiente

Uil e Ultrasporti: «Nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza più attenzione a trasporti e mobilità»

Bocchi, Veronese, Tarlazzi: «Servono riforme di settore»

È stato un incontro proficuo quello tra il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e le parti sociali sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sul settore del trasporto e mobilità.

Su questo settore occorre una maggiore attenzione e, soprattutto, occorrono riforme sistemiche di settore: possiamo anche cambiare l'hardware, ma se non cambiamo anche il software il computer girerà sempre a regimi molto bassi e continueremo ad avere bassa crescita e disuguaglianza sociali. Sulla mobilità e sui trasporti vanno ridotti i divari tra il Mezzogiorno e il resto del Paese utilizzando in un sistema di complementarità tutte le risorse: Next Generation e quelle della coesione europee e nazionali.

È di fondamentale importanza, per valorizzare gli investimenti previsti nel Piano, una maggiore integrazione tra infrastrutture e trasporti, secondo una visione sistemica del Paese.

http://www.uil.it/NewsSX.asp?ID_News=14490&Provenienza=1

Bocchi, Veronese e Panzarella: Ripresa e Resilienza devono ripartire dalle infrastrutture

Il 16 marzo si è svolto il primo incontro tra il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e le parti sociali, dove sono state evidenziate le criticità principali che ostacolano la ripresa dell'economia nel nostro Paese.

È indispensabile che anche attraverso le risorse europee si colmi il profondo gap infrastrutturale dell'Italia con l'Europa e fra il nord ed il sud dell'Italia stessa.

L'obiettivo deve essere quello di creare tutte le precondizioni necessarie ad una crescita sostenibile per migliorare la qualità della vita delle persone e per consentire al sistema impresa di consolidarsi e svilupparsi.

Tema centrale è stata la necessità di velocizzazione e sburocraizzazione del Sistema degli appalti pubblici, rispettando le procedure di trasparenza, legalità e democrazia, evitando affidamenti diretti e bandi di gara al massimo ribasso, riducendo e qualificando le stazioni appaltanti e perseguendo la linea della sicurezza e della qualità delle opere e del lavoro.

http://www.uil.it/NewsSX.asp?ID_News=14486&Provenienza=1

Lo sciopero per il clima del 19 marzo 2021

È stato indetto lo scorso 19 marzo il primo sciopero globale per il clima nell'anno in corso.

Lo slogan con cui viene lanciata la mobilitazione - "Niente più vuote promesse" - intende focalizzare l'attenzione pubblica sulla necessità di mettere in campo azioni immediate contro la crisi ambientale in atto e di programmare un uso razionale e mirato delle risorse volte a contrastare i cambiamenti climatici.

Per l'Europa, e quindi anche per il nostro Paese, si tratterà di veicolare nella maniera più idonea gli ingenti fondi messi a disposizione dal Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2021 - 2027, e dal Programma Next Generation EU (NGEU), all'interno del quale - è opportuno rammentarlo - ben il 37% delle risorse totali dovrà sostenere la transizione verde ed essere impiegato in azioni di salvaguardia dell'ecosistema. In questo stato di cose, gli obiettivi da tenere presenti sono quelli al 2030

Ambiente

e al 2050, che si rivolgono rispettivamente al previsto taglio del 55% delle emissioni inquinanti (rispetto ai livelli del 1990) e al raggiungimento della neutralità climatica nel continente.

Siamo convinti, oggi più che mai, che garantire l'attuazione di questi impegni significativi non solo favorire il passaggio verso un'economia a bassa emissione di carbonio, ma anche concretizzare un'occasione preziosa per attrarre nuovi investimenti e, soprattutto, accompagnare le lavoratrici e i lavoratori verso una realtà di occupazione socialmente e ambientalmente equa, in cui nessuno sia lasciato indietro.

In secondo luogo, ricordiamo ancora, il G20 - forum internazionale che riunisce le maggiori economie del mondo - di cui l'Italia detiene la presidenza dal 1 dicembre 2020 e il cui programma si articola intorno al significativo trinomio "People, Planet, Prosperity". Esso indica che sarà nostro obbligo, nell'immediato futuro, prenderci cura del pianeta e dei suoi abitanti, assicurando una ripresa economica, inclusiva, sostenibile e giusta. La presidenza italiana culminerà nel vertice dei leader, che si terrà a Roma il 30 e 31 ottobre 2021; inoltre il nostro Paese, affiancato stavolta dalla Commissione Europea, ospiterà il "G20 Global Health Summit", che avrà luogo a Roma il 21 maggio e consentirà di affrontare le principali sfide connesse all'emergenza sanitaria.

Per finire, la COP 26 di Glasgow, i cui eventi preliminari di quest'anno, "Youth for Climate: Driving Ambitions" e "Precop26", si svolgeranno a Milano, rispettivamente dal 28 al 30 settembre e dal 30 settembre al 2 ottobre. A circa 6 anni dall'Accordo di Parigi, saranno entrambe occasioni preziose per fare il punto sui cambiamenti climatici e per disegnare un'azione forte, globale e ambiziosa a favore del Clima, dell'Ambiente e della Sostenibilità.

CGIL, CISL, UIL da sempre rivendicano la propria azione di sensibilizzazione, promozione, monitoraggio e proposte sulle delicate e complesse questioni ambientali. E alla fine dell'anno appena trascorso, coscienti dell'importanza e della stretta connessione fra Salute, Ambiente, Clima, Società ed Economia hanno rivendicato le proprie posizioni nella Piattaforma Unitaria dal titolo "Una Giusta Transizione per il Lavoro, il Benessere della Persona, la Giustizia Sociale, la Salvaguardia del Pianeta, per una Transizione Verde dell'Economia".

Per questi motivi, così come avvenuto per tutti i precedenti scioperi globali per il clima - CGIL, CISL, UIL, sostengono la mobilitazione globale per il clima ribadendo che la lotta ai cambiamenti climatici non può prescindere dalla lotta per la giustizia sociale e l'occupazione.

Allo stesso modo, invitiamo le strutture e i territori a prevedere, momenti di approfondimento con associazioni, movimenti, lavoratori e cittadinanza, per trovare occasioni di sensibilizzazione e confronto sulle tematiche dello sviluppo sostenibile, della decarbonizzazione, dell'economia circolare e della Just Transition, così come riportato nel nostro documento unitario.

https://www.ansa.it/canale_ambiente/notizie/clima/2021/03/17/fridays-for-future-sciopero-del-clima-il-19-marzo_497953c8-02cb-4a4d-bc86-7b73be906a65.html

CGIL, CISL, UIL: la lotta ai cambiamenti climatici è anche lotta per la giustizia sociale e l'occupazione

"La lotta ai cambiamenti climatici non può prescindere dalla lotta per la giustizia sociale e l'occupazione. Per questo, come già avvenuto per i precedenti scioperi globali per il clima, sosterranno anche la mobilitazione di domani promossa dai Fridays for Future". Ad affermarlo, in una nota unitaria, la vicesegretaria generale della Cgil Gianna Fracassi e i segretari confederali di Cisl e Uil Angelo Colombini e Tiziana Bocchi.

Ambiente

“Occorre mettere in campo - proseguono i tre dirigenti sindacali - azioni immediate contro la crisi ambientale in atto e di programmare un uso razionale e mirato delle risorse volte a contrastare i cambiamenti climatici. Per l’Europa, e quindi anche per il nostro Paese, si tratterà di veicolare nella maniera più idonea gli ingenti fondi messi a disposizione dal Quadro Finanziario Pluriennale 2021/2027 e dal Next Generation Eu”.

http://www.uil.it/NewsSX.asp?ID_News=14496&Provenienza=1

Bocchi: l’acqua è un bene inalienabile ed è fondamentale per la vita sul nostro Pianeta

Il 22 marzo si è celebrata la Giornata mondiale dell’acqua (World Water Day), ricorrenza istituita dalle Nazioni Unite nel 1992, il cui obiettivo è quello di promuovere una gestione sostenibile delle risorse idriche e di richiamare l’attenzione dell’opinione pubblica sull’importanza del bene più prezioso che abbiamo sulla Terra.

Evitando la retorica della celebrazione, vogliamo comunque ribadire quanto sia fondamentale promuovere buone pratiche per la sua conservazione e azioni politiche mirate, affinché questo bene venga tutelato e garantito. Riteniamo che l’accesso all’acqua, insieme alla salute umana sia un obiettivo fondamentale e, non a caso, la Uil sostiene da tempo la necessità di attuare politiche concrete per creare sistemi idrici sostenibili con investimenti strutturali, indirizzati alla sua manutenzione, depurazione, riciclo e al sostegno di nuove tecnologie.

http://www.uil.it/ambiente/NewsSX.asp?ID_News=14504

22 aprile 2021: Giornata Mondiale della Terra

Bocchi: tutelare il nostro Pianeta è un dovere collettivo

Il 22 aprile si è celebrata la Giornata Mondiale della Terra (Earth Day) la più grande manifestazione ambientale in difesa del Pianeta, promossa dalle Nazioni Unite; un momento in cui tutti i cittadini del mondo si uniscono per celebrare la Terra e promuovere la salvaguardia dell’ecosistema globale. Obiettivo comune è quello di pianificare la promozione di soluzioni che permettano di eliminare gli effetti negativi dell’impatto antropico e rimarcare l’importante ruolo che le limitate risorse naturali rivestono nel nostro Pianeta.

La UIL è fermamente convinta che questa giornata debba essere anche l’occasione per aumentare la sensibilità e il coinvolgimento di tutti, a cominciare dalle lavoratrici e dai lavoratori, fino ad arrivare alle giovani generazioni, per ribadire tanto l’importanza di queste tematiche, quanto la necessità di una maggiore sensibilizzazione sull’enorme crisi ambientale che stiamo affrontando. Occorre promuovere ogni giorno una maggiore responsabilizzazione collettiva per tutelare il nostro Pianeta, grazie anche ad una politica lungimirante ed efficace, volta a preservare l’ambiente e le popolazioni che lo abitano, all’interno di una nuova idea di sviluppo dell’economia, fondata sulla sostenibilità. Come Sindacato non possiamo esimerci nel continuare a lavorare, costantemente, al fianco del Governo e delle Istituzioni per cercare di pianificare insieme un futuro diverso, sostenibile, più attento alla tutela dell’ecosistema, svolgendo un’azione di vigilanza e di costante partecipazione.

https://www.uil.it/NewsSX.asp?ID_News=14591&Provenienza=1

Ambiente - News ed Eventi

In Italia è in arrivo il primo titolo di Stato *green*, avrà scadenza nel 2045

Il Mef annuncia la nascita di uno strumento in grado di “aiutare il Paese a sostenere gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell’Agenda 2030”. Il Btp green andrà a rifinanziare soprattutto le spese del periodo 2018-2020.

Dovrebbe avvenire a breve l’emissione del primo Btp green, il titolo di Stato dedicato alla spesa pubblica con positivo impatto ambientale. Il ministero dell’Economia e delle Finanze ha infatti dato mandato alle banche per il primo collocamento sindacato del nuovo titolo, indicando che “la transazione sarà effettuata nel prossimo futuro” e che il titolo avrà scadenza al 30 aprile 2045.

Il Btp verrà emesso nell’ambito del “Quadro di riferimento per le emissioni di titoli di Stato green (green bond framework)”, pubblicato il 25 febbraio dal Mef e presentato dal direttore generale del Tesoro Alessandro Rivera e dal responsabile della direzione Debito Pubblico Davide Iacovoni nel corso di una conferenza stampa. Un documento atteso, che segna l’ingresso dell’Italia “nel mercato del debito sovrano collegato alla finanza sostenibile”.

[https://www.mef.gov.it/ufficio-stampa/comunicati/2021/Dettagli-del-collocamento-del-primo-BTP-Green/#:~:text=Il%20Ministero%20dell'Economia%20e%20delle%20Finanze%20comunica%20i%20dettagli,%25%20\(Codice%20Isin%20IT0005438004\).](https://www.mef.gov.it/ufficio-stampa/comunicati/2021/Dettagli-del-collocamento-del-primo-BTP-Green/#:~:text=Il%20Ministero%20dell'Economia%20e%20delle%20Finanze%20comunica%20i%20dettagli,%25%20(Codice%20Isin%20IT0005438004).)

ASVIS: “I giovani saranno gli azionisti di riferimento nelle strategie del nuovo governo”

Il 9 marzo 2021, si è tenuta la live di ASviS con Fico, Bonetti, Cingolani, Colao e Tinagli per un primo confronto sulla revisione del PNRR. Stefanini ha presentato l’analisi dell’Alleanza anche sulla Legge di Bilancio 2021 e l’aggiornamento degli indicatori europei. 9/03/21

“Dobbiamo evitare il rischio che lo sviluppo sostenibile sia visto come un lusso. Gli Obiettivi di sviluppo sostenibile devono diventare un quadro di riferimento privilegiato per la stesura del PNRR”. Con queste parole il presidente dell’ASviS Pierluigi Stefanini ha aperto, martedì 9 marzo, l’evento di presentazione del rapporto “Il Piano nazionale di ripresa e resilienza, la Legge di Bilancio 2021 e lo sviluppo sostenibile”.

<https://asvis.it/notizie-sull-alleanza/19-9272/i-giovani-sono-gli-azionisti-di-riferimento-nelle-strategie-del-nuovo-governo>

Cingolani: necessaria una transizione ecologica ed anche burocratica

Il Ministro della Transizione Ecologica, Roberto Cingolani, è intervenuto lo scorso 9 marzo all’evento organizzato dall’ASVIS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile) di presentazione del rapporto “Il Piano nazionale di ripresa e resilienza, la Legge di Bilancio 2021 e lo sviluppo sostenibile”. Il documento presenta una valutazione approfondita del Piano di ripresa e resilienza, il programma di investimenti che l’Italia deve presentare alla Commissione europea, ma include anche l’esame della Legge di Bilancio 2021 alla luce dell’Agenda 2030 e l’aggiornamento degli indicatori compositi europei.

<https://www.snambiente.it/2021/03/10/cingolani-transizione-ecologica-ed-anche-burocratica/>

Ambiente - News ed Eventi

Cingolani: il gas sarà l'ultimo combustibile 'fossile' a sparire

La sfida del clima e l'energia del futuro, chiamando in causa gas, idrogeno, nucleare e la rete intelligente per la gestione delle rinnovabili. Poi un attacco ai Paesi frugali sul Recovery. Questo lo spettro d'intervento che il ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani ha messo in campo al convegno on-line della Fondazione Symbola.

“È ovvio che abbiamo un obiettivo di decarbonizzazione al 2050, e di parziale decarbonizzazione al 2030 – osserva Cingolani – dobbiamo fare il possibile per eliminare i combustibili fossili. Il Gas sarà l'ultimo a sparire perché ci consentirà di portare avanti la transizione”. E anche “la robotica se ben utilizzata” può contribuire al risparmio di materie prime, di energia, e di acqua.

<https://www.rinnovabili.it/energia/politiche-energetiche/cingolani-gas-ultimo-combustibile-fossile-sparire/>

L'economia circolare in Italia per il Next Generation EU

Per il Manifesto di Assisi affrontare con coraggio la pandemia e la crisi climatica non è solo necessario ma rappresenta una grande occasione per rendere la nostra economia e la nostra società più a misura d'uomo e per questo più capaci di futuro.

Ha fatto dunque benissimo l'Unione Europea ad indirizzare le risorse del Next Generation EU e larga parte del bilancio comunitario 2021-2027, per mettere in sicurezza le comunità e rilanciare l'economia, su coesione-inclusione, transizione verde, digitale. Con l'obiettivo di azzerare le emissioni nette di CO2 entro il 2050. È una sfida di enorme portata che richiede il contributo delle migliori energie tecnologiche, istituzionali, politiche, sociali, culturali. L'apporto di tutti i mondi economici e produttivi e soprattutto la partecipazione dei cittadini.

L'Italia può dare un contributo importante a questa sfida in tanti settori in cui è già protagonista. A partire dall'economia circolare che ci vede, come raccontiamo in questo dossier, raggiungere risultati doppi rispetto alla media europea e molto superiori a quelli di tutti i grandi paesi.

<https://www.symbola.net/ricerca/leconomia-circolare-in-italia-per-il-next-generation-eu/>

Bonifica delle discariche abusive: il generale Vadalà confermato Commissario Unico

Il generale dei Carabinieri Giuseppe Vadalà è stato confermato Commissario Unico per la realizzazione degli interventi per la bonifica delle discariche abusive presenti nel nostro Paese, in merito alle sanzioni derivanti dalla sentenza di condanna della Corte di giustizia dell'Unione europea.

La conferma è stata deliberata nel Consiglio dei Ministri di ieri sera. Sulla base della delibera, il Commissario Vadalà potrà continuare a operare in ambito nazionale per la risoluzione della condanna della Corte di giustizia Ue, ponendo in sicurezza e a norma le discariche abusive con l'estensione dei poteri commissariali per altri siti.

<https://www.minambiente.it/comunicati/bonifica-delle-discariche-abusive-il-generale-vadala-confermato-commissario-unico>

Ambiente - News ed Eventi

Termina il viaggio di Clean Cities: 14 tappe lungo lo stivale per una nuova mobilità, più sicura, più elettrica, più condivisa

Volge al termine il viaggio di Clean Cities, nuova campagna di Legambiente che ha acceso i riflettori sul ruolo che le città italiane possono giocare per una ripartenza più ecologica e sostenibile. La campagna ha toccato 14 capoluoghi italiani per promuovere con forza una nuova mobilità urbana: più elettrica, più sicura e più condivisa, cercando di spingere i processi politici locali verso misure di mobilità sostenibile e rendendo permanenti quelle eventualmente adottate in fase di emergenza.

<https://www.legambiente.it/primo-piano/clean-cities-ripartiamo-dalle-citta/>

Il mare sottosopra: le attività di Arpa FVG a tutela dell'ecosistema marino

È stato recentemente presentato il nuovo video-documentario “Il mare sottosopra” di Arpa FVG, che racconta le attività di monitoraggio svolte dall’Agenzia per lo studio e la salvaguardia dell’ecosistema marino.

Il video racconta il ruolo chiave di Arpa FVG nella Marine Strategy, una direttiva quadro emanata dall’Unione Europea nel 2018 come strumento innovativo per giungere ad un buono stato ambientale delle acque marine in tutta Europa.

Arpa FVG effettua circa 1.500 campionamenti all’anno allo scopo di caratterizzare l’ambiente marino regionale.

Grazie al lavoro di raccolta, analisi dei campioni ed elaborazione dei dati, vengono fornite informazioni per definire lo stato di salute dell’ecosistema marino e individuare le principali azioni da mettere in atto per preservare la salute del mare.

<https://www.snpambiente.it/2021/04/09/il-mare-sottosopra-le-attivit -di-arpa-fvg-a-tutela-dellecosistema-marino/>

L’impatto trascurato del metano sul riscaldamento terrestre

Quale ruolo avrà il metano nella lotta al riscaldamento terrestre? A questa domanda, che da anni assilla la comunità scientifica, il periodico The Economist ha provato a rispondere con due analisi pubblicate il 3 aprile sulla rivista. L’attività umana emette nell’atmosfera molto meno metano che anidride carbonica.

Tuttavia, affermano gli autori della ricerca “Governments should set targets to reduce methane emissions” pubblicata dalla testata londinese, il metano è un inquinante “più potente”. Nel corso di 20 anni, una tonnellata di gas riscalderà l’atmosfera circa 86 volte di più di una tonnellata di CO₂. Di conseguenza il metano è responsabile del 23% dell’aumento delle temperature dai tempi preindustriali.

https://www.ansa.it/ansa2030/notizie/asvis/2021/04/08/limpatto-trascurato-del-metano-sul-riscaldamento-terrestre_e794d7b7-261a-4576-9eb7-734f6666f594.html

Ambiente - News ed Eventi

Survey sulle buone pratiche di informazione, comunicazione e sensibilizzazione dei cittadini sull'economia circolare

La survey è il primo passo della campagna di comunicazione che ISPRA realizzerà in convenzione con il MISE e in collaborazione con ENEA, al fine di mappare le buone pratiche di informazione, comunicazione e sensibilizzazione dei cittadini sull'economia circolare.

Perché partecipare? È un modo, rapido e utile, per rendere visibile e replicabile la buona pratica che avete messo in campo per comunicare con i cittadini e i consumatori, promuovendo l'economia circolare.

Entrerete, così, nella rete virtuosa dei soggetti che si impegnano per incentivare comportamenti più rispettosi dell'ambiente.

<https://www.icesp.it/news/survey-sulle-buone-pratiche-di-informazione-comunicazione-e-sensibilizzazione-dei-cittadini>

Transizione ecologica: cosa serve al Paese? Se ne è discusso nei dialoghi ISPRA-SNPA

Cosa serve veramente all'Italia per realizzare "presto e bene" i progetti che saranno varati grazie al Recovery plan? Quali sono i principali ostacoli da rimuovere perché siano rispettati i tempi di realizzazione e garantiti i massimi livelli di tutela? Su queste domande si sono confrontati i principali rappresentanti del sistema pubblico, delle imprese, associazioni ambientaliste e di categoria, con la partecipazione della sottosegretaria alla transizione ecologica Ilaria Fontana.

Sono sei i binari individuati da Ispra-Snpa sui quali dovrà correre la transizione ecologica del Paese: l'economia circolare, l'industria per l'ambiente, la transizione energetica, le autorizzazioni e i controlli partecipati, le infrastrutture e l'uso del territorio, il monitoraggio ambientale dallo spazio. Partendo dal presupposto che la transizione ecologica ha bisogno di azioni che investano tutto il sistema produttivo e coinvolgano la società civile.

<https://www.snpambiente.it/2021/03/31/transizione-ecologica-cosa-serve-al-paese-se-ne-e-discusso-nei-dialoghi-ispra/>

Smart grid: approvati progetti nel Sud Italia per un valore di 207 milioni

Il Ministero della transizione ecologica, con decreto dirigenziale del 31 marzo 2021 ha approvato la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento ai sensi dell'Avviso pubblico "Reti intelligenti" del 20 dicembre 2019 per la "smartizzazione" della rete elettrica di distribuzione dell'energia. L'Avviso, giunto alla seconda edizione, mira a rafforzare le infrastrutture per la distribuzione di energia elettrica, aiutando ad incrementare la quota di fabbisogno energetico coperto da fonti rinnovabili.

Il Ministero ha ricevuto 35 progetti per un valore di oltre 220 milioni di euro.

Di questi sono stati valutati ammissibili al finanziamento trentadue progetti per un valore di circa 207 milioni di euro.

<https://www.minambiente.it/notizie/smart-grid-approvati-progetti-nel-sud-italia-un-valore-di-207-milioni>

Ambiente - News ed Eventi

Il surriscaldamento del clima sta già costando centinaia di miliardi di euro alle imprese italiane

Mentre le emissioni di gas serra stentano a scendere, la temperatura sale e a patire il clima che cambia ci sono in prima fila le imprese italiane – anche se non se ne accorgono. A documentarlo è l'Osservatorio climate finance della School of management del Politecnico di Milano, che oggi alle 15 presenterà i principali risultati del primo anno di attività, con dati che lasciano poco all'immaginazione.

Il cambiamento climatico costa al sistema economico, e non poco: esaminando dieci anni (2009-2018), un grado in più di temperatura ha determinato una riduzione media di fatturato e redditività per le imprese italiane pari rispettivamente a -5,8% e -3,4%. Se poi si considerano le variazioni effettive del clima nelle varie aree geografiche, nel solo 2018 il nostro tessuto imprenditoriale ha registrato mancati ricavi per 133 miliardi di euro, con le maggiori perdite percentuali al Nord Est e al Centro.

https://www.greenreport.it/news/economia-ecologica/il-surriscaldamento-del-clima-sta-gia-costando-centinaia-di-miliardi-di-euro-alle-imprese-italiane/?fbclid=IwAR1cB-mu5B71u44j_jTj-VFGDTaK-Nd21nQPDYmiJ__9pv68PF5325wQ0dGo

Emissioni di gas serra in calo nel 2019

Nel 2019 le emissioni di gas serra diminuiscono del 19% rispetto al 1990, passando da 519 a 418 milioni di tonnellate di CO2 equivalente e del 2,4% rispetto al 2018. La diminuzione è dovuta alla crescita negli ultimi anni della produzione di energia da fonti rinnovabili (idroelettrico ed eolico), all'incremento dell'efficienza energetica nei settori industriali e alla riduzione dell'uso del carbone. I settori della produzione di energia e dei trasporti restano responsabili di circa la metà delle emissioni nazionali di gas climalteranti.

<https://www.isprambiente.gov.it/it>

Ghiacciai, negli ultimi 20 anni sciolti 270 miliardi di tonnellate

I ghiacciai del mondo si stanno sciogliendo a un ritmo sempre più accelerato. Al punto che nei primi due decenni del Ventunesimo secolo hanno perso quasi 270 miliardi di tonnellate di ghiaccio all'anno, contribuendo per circa il 21% all'attuale innalzamento del livello dei mari a livello globale.

A lanciare l'allarme è uno studio condotto da un team di ricercatori, guidato da Romain Hugonnet, dell'Università di Tolosa, in Francia, e pubblicato dalla rivista Nature. Lo studio ha basato le proprie rilevazioni utilizzando le immagini acquisite dal satellite Terra della Nasa, lanciato nel 1999. Il campione ha riguardato la massa e il volume di oltre 217.000 ghiacciai del mondo, quasi la totalità di quelli esistenti.

<https://www.lanuovaecologia.it/ghiacciai-negli-ultimi-20-anni-sciolti-270-miliardi-di-tonnellate/>

Ambiente - News ed Eventi

Verso un Coordinamento Nazionale Ambiente UIL

L'emergenza sanitaria che affrontiamo da oltre un anno ha rimarcato le già note e stringenti connessioni fra Salute, Ambiente, Clima, Società ed Economia.

In questo stato di cose – e preso atto del fatto che il mondo che si profilerà dopo la pandemia non potrà tornare alla situazione ante quem - la UIL ritiene imprescindibile rispondere rapidamente e con pragmatismo alle sfide cui la crisi ci sta sottoponendo: piena occupazione, salute, contrasto alle disuguaglianze e ai divari territoriali, partecipazione, tutela del territorio e ripristino degli ecosistemi, azione climatica, diritti umani, doppia transizione ecologica e digitale, con particolare riferimento agli obiettivi di Sviluppo Sostenibile designati nell'ambito dell'Agenda ONU 2030.

Siamo convinti che, per uscire nel più breve tempo possibile da questa fase di stagnazione, occorra puntare su risorse, idee e valori capaci di mutare radicalmente l'attuale modello di sviluppo, trasformandolo in uno totalmente nuovo, tale da garantire benessere e cura del nostro Pianeta e di tutti i suoi abitanti, e capace di tenere insieme Sostenibilità ambientale e Giustizia sociale.

In tal senso, l'azione per il Clima e la Giusta Transizione, lo sviluppo di città sostenibili e la riconversione ecologica delle attività economiche sono, senza dubbio alcuno, gli ambiti prioritari sui quali agire. Investire su di essi significherà assicurare al nostro Paese una ripresa orientata al miglioramento delle condizioni di lavoro, di vita e di salute per le lavoratrici, i lavoratori e i cittadini, garantendo a tutti un'occupazione piena, stabile e di qualità, senza che nessuno venga lasciato indietro. Allo stesso modo, ci rendiamo conto che il percorso da affrontare è ancora lungo e passa necessariamente anche per il Green Deal europeo e per la revisione e il miglioramento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), quest'ultimo imprescindibile veicolo per l'uso delle risorse stanziare dall'Unione Europea nell'ambito del Programma NextGenerationEU.

Nella Piattaforma Unitaria CGIL, CISL, UIL sulla Giusta Transizione, pubblicata a dicembre 2020, abbiamo già avanzato le nostre proposte per l'utilizzo dei fondi destinati alla transizione ecologica, declinati nei sei obiettivi ambientali europei: mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione dell'acqua, transizione verso l'economia circolare, prevenzione e controllo dell'inquinamento, protezione e ripristino degli ecosistemi.

Quindi ad oggi, stanti queste premesse, e con il rinnovato desiderio di avviare un proficuo e fattivo dialogo su tali importanti tematiche con tutte le nostre Strutture, è nostra ferma intenzione organizzare quanto prima un Coordinamento Nazionale Ambiente, istituendo un Tavolo Operativo Nazionale quale organismo informale di consultazione e confronto.

Ed è proprio dalle nostre Strutture che auspichiamo presenza e supporto capillari nelle prossime iniziative, per avviare momenti di dialogo e di condivisione tanto relativamente al suddetto PNRR, quanto agli incontri che contiamo di avere con il nuovo Ministero della Transizione Ecologica.

Amianto



Amianto

28 aprile 2021: Giornata mondiale dedicata alle vittime dell'Amianto e per la Salute e Sicurezza sul Lavoro.

Bombardieri: assumere un impegno comune, superare la logica del profitto e raggiungere l'obiettivo zero morti sul lavoro.

In occasione della Giornata mondiale per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro e per ricordare le vittime dell'amianto, Cgil, Cisl, Uil hanno organizzato un webinar su queste tematiche dal titolo "Una giornata così speciale che ne vale due".

"Servono un impegno e una mobilitazione continua - ha detto il Segretario generale della Uil, Pier-Paolo Bombardieri, nel corso del suo intervento - per ottenere risultati su questi fronti. E bisogna farlo anche per onorare la memoria di chi ha perso la vita, per carenza di sicurezza, lavorando nel periodo della pandemia. Dobbiamo impegnarci, dunque, per sensibilizzare tutta l'opinione pubblica e occorre cominciare dalle scuole. Il rispetto della sicurezza, della salute e della vita viene prima di tutto ed ecco perché dobbiamo puntare sulla prevenzione, sulla formazione e su azioni concrete. A tal proposito - ha sottolineato Bombardieri - dobbiamo costringere la politica e il Governo ad adottare interventi più decisi e a considerare questi temi prioritari. Perché, ad esempio, le aziende che violano la sicurezza sul lavoro possono continuare a lavorare per la Pubblica Amministrazione? Si stabilisca che chi non rispetta quelle norme non possa partecipare ai bandi e agli appalti della Pubblica Amministrazione e, inoltre, che non sono più accettabili le gare al massimo ribasso.

Tutti insieme - ha concluso Bombardieri, ricordando la campagna lanciata dalla Uil su "Zero morti sul lavoro" - dobbiamo assumerci un impegno comune: superare la sola logica del profitto e raggiungere l'obiettivo di zero morti sul lavoro".

https://www.uil.it/NewsSX.asp?ID_NEWS=2763&Provenienza=2

Amianto - News ed Eventi

Scadenza per la presentazione del MUD per l'anno 2020. Obbligo per le imprese di bonifica amianto

Nello scadenziario che regola la vita delle Imprese che hanno a che fare, per qualsivoglia ragione, con “rifiuti speciali”, un posto di riguardo lo occupa, ogni anno, l'adempimento connesso all'elaborazione e presentazione del “Modello Unico di Dichiarazione ambientale”, più comunemente noto con l'acronimo “MUD”, relativo come ogni anno, tra l'altro, a rifiuti speciali “prodotti” e/o trasportati” dal Soggetto interessato nell'anno precedente (quindi, nel caso specifico, relativamente al 2020).

Il modello da utilizzare quest'anno (introdotto con il DPCM del 23/12/2020 – “Approvazione del modello unico di dichiarazione ambientale per l'anno 2021”), è stato pubblicato sulla G. U. – Serie Generale n. 39 – lo scorso 16/02/2021; pertanto, poiché il termine per la presentazione del “MUD” è comunque sempre fissato in centoventi giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del DPCM sulla Gazzetta Ufficiale, per l'anno 2021 il termine di presentazione del modello si “sposta” quindi al 16 giugno 2021, rispetto alla canonica data del 30 aprile, come è avvenuto spesso in passato.

<https://www.sportelloamianto.com/scadenza-presentazione-mud-per-lanno-2020-obbligo-per-le-imprese-di-bonifica-amianto/>

Bonus Amianto 2021: come funziona e quali sono i requisiti. Vale il Bonus 110%?

Tra gli altri bonus inseriti nella Legge di Bilancio di quest'anno, ritroviamo anche il Bonus Amianto 2021.

Si tratta dell'incentivo che consente alle imprese di procedere allo smaltimento dell'amianto su edifici presenti in territorio nazionale. Con la possibilità poi di recuperare parte delle spese con la Dichiarazione dei Redditi. Il Bonus Amianto 2021 può anche essere potenziato nella misura del 110%, perché è uno degli interventi ammessi dal Superbonus 110%. Anche se prevede delle condizioni, come vedremo in seguito.

<https://www.edilizia.com/economia-finanza/bonus-amianto-come-funziona-e-requisiti-vale-il-bonus-110/>



Legislazione/Accordi

Legislazione/Accordi

a. Ambiente

Rigenerazione urbana, pubblicato il bando per i Comuni

Si mette in moto il meccanismo dei contributi per la rigenerazione urbana ed il decoro. Con il DPCM 21 gennaio 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, sono stati definiti i criteri per richiedere le risorse stanziare dalla legge di Bilancio 2020.

Sul piatto ci sono complessivamente 8,5 miliardi di euro, che dal 2021 al 2034 finanzieranno la manutenzione e il riuso di aree ed edifici pubblici, la demolizione delle opere abusive, gli interventi di ristrutturazione edilizia degli immobili pubblici e la mobilità sostenibile. Il dpcm definisce i criteri cui i Comuni dovranno attenersi nel triennio 2021 - 2023 per richiedere le risorse. Questo significa che, una volta che i Comuni avranno ottenuto i contributi, potranno dare avvio ad una serie di gare per la realizzazione e la progettazione di tali lavori pubblici.

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2021/03/06/56/sg/html>

Avviso pubblico per il Programma sperimentale di Riforestazione urbana, anno 2021

Più verde nelle nostre città.

È stato pubblicato il bando per presentare progetti di forestazione urbana. Parliamo di 18 milioni di euro a disposizione delle Città Metropolitane per la messa a dimora di alberi, ivi compresi gli impianti arborei da legno di ciclo medio e lungo, il reimpianto e la selvicoltura ovvero la creazione di foreste urbane e periurbane, nonché la manutenzione successiva all'impianto.

C'è tempo fino al 20 luglio per presentare progetti.

Gli alberi migliorano la qualità dell'aria che ognuno di noi respira riducendo l'inquinamento atmosferico, hanno un impatto benefico sulla sicurezza del suolo e in ultima istanza, ma importantissima, rende belle le città che viviamo. Gli alberi sono vita.

<https://www.minambiente.it/bandi/avviso-pubblico-programma-sperimentale-riforestazione-urbana>

Biodiversità: la tutela degli insetti impollinatori al centro della nuova direttiva del Ministro della Transizione Ecologica

Proteggere e ripristinare la biodiversità e assicurare il mantenimento dei servizi ecosistemici. In particolare: proseguire e migliorare le azioni a tutela degli insetti impollinatori, dai quali dipende oltre il 70% della produzione agricola per la nostra alimentazione, e di monitoraggio dell'habitat coralligeno. Questi gli obiettivi della Direttiva 2021 agli enti parco nazionali e alle aree marine protette per l'indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità. Obiettivi la cui urgenza, sottolinea l'introduzione dell'atto firmato dal ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani, è stata ribadita dalla pandemia in corso e che costituiscono "uno dei pilastri sui cui costruire una ripresa economica dell'Italia agganciata al Green Deal europeo".

<https://www.minambiente.it/comunicati/biodiversita-la-tutela-degli-insetti-impollinatori-al-centro-della-nuova-direttiva>

Legislazione/ Accordi

Siti di Interesse Nazionale (SIN): è online la modulistica per la valutazione delle opere

È stata pubblicata la modulistica da compilare per la presentazione di istanze di avvio del procedimento di valutazione di interventi e opere da effettuare in aree ricomprese in siti di interesse nazionale (Sin), anche in presenza di interventi ed opere che non prevedono attività di scavo ma comportano occupazione permanente di suolo.

L'articolo 242-ter del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 prevede, infatti, che possano essere realizzati nei SIN interventi e opere richiesti dalle norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, di manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti e infrastrutture, nonché altri tipi di intervento, fra i quali, ad esempio, opere di sistemazione idraulica, di mitigazione del rischio idraulico, opere per la realizzazione di impianti per la produzione energetica da fonti rinnovabili e di sistemi di accumulo, etc.

<https://www.minambiente.it/notizie/siti-di-interesse-nazionale-online-la-modulistica-la-valutazione-delle-opere>

b. Amianto

Bandi ISI INAIL 2020 – asse 3 (Amianto): rese note le procedure operative

Sono state rese note le procedure operative dei bandi ISI INAIL 2020 (a valere quindi per il 2021) e che, anche quest'anno, sono previsti finanziamenti inerenti la bonifica da materiali contenenti amianto (confermando il consueto “click day” quale criterio dirimente per poter usufruire delle risorse stabilite).

I fondi del bando ISI 2020 sono ripartiti in budget regionali/provinciali e suddivisi in quattro assi di finanziamento. Nello specifico, lo stanziamento dell'Asse 3 (ISI Amianto) è previsto per progetti di bonifica da materiali contenenti amianto, il cui contributo erogato in conto capitale, calcolato sulle spese ritenute ammissibili al netto dell'Iva, può coprire fino al 65% delle spese sostenute, con un tetto massimo di 130mila euro e un minimo di 5mila euro.

<https://www.inail.it/cs/internet/attivita/prevenzione-e-sicurezza/agevolazioni-e-finanziamenti/incentivi-alle-imprese/bando-isi-2020.html>

L. n. 257/1992

Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto

Fonte: gazzettaufficiale.it

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1992/04/13/092G0295/sg#:~:text=La%20presente%20legge%20concerne%20l,e%20dal%20commercio%2C%20per%20la>



Documentazione

Documentazione

a. Ambiente

Lo stato delle bonifiche dei siti contaminati in Italia: i dati regionali

Il primo rapporto sulle bonifiche dei siti regionali, frutto dell'attività del SNPA e delle Regioni e Province Autonome, fornisce un quadro delle informazioni oggi esistenti e l'analisi dei dati disponibili.

Il rapporto illustra e analizza i dati del 2020 relativi al numero e alle superfici interessate da procedimenti di bonifica regionali al 31.12.2019.

I dati raccolti sono relativi ai procedimenti di bonifica regionali la cui competenza è in capo alle Regioni o a enti territoriali da esse delegate, sono esclusi i procedimenti relativi ai Siti di Interesse Nazionale (SIN) di competenza del MATTM (ora MiTE).

<https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/rapporti/lo-stato-delle-bonifiche-dei-siti-contaminati-in-italia-i-dati-regionali>

Banca d'Italia pubblica il n. 608 di "Questioni di Economia e Finanza": banche centrali, rischi climatici e finanza sostenibile all'attenzione degli esperti

Il lavoro traccia un quadro delle maggiori implicazioni economiche dei cambiamenti climatici dal punto di vista di una Banca centrale. Si descrivono i principali rischi per l'economia e il sistema finanziario italiano, considerando sia quelli relativi agli eventi naturali ad esso connessi, sia quelli generati dal processo di decarbonizzazione. Inoltre, si evidenziano le prospettive di mercato della finanza sostenibile e i rischi e le opportunità che essa comporta.

In base alle stime disponibili, soggette a limiti in termini di dati e metodologie, gli effetti dei cambiamenti climatici sull'economia italiana sembrano essere nel complesso relativamente limitati e concentrati in alcuni comparti. I rischi per il sistema finanziario vanno monitorati con attenzione, a causa dell'elevata esposizione e della possibilità che le interconnessioni tra economia reale e sistema finanziario ne amplifichino gli effetti. I rischi climatici andrebbero quindi integrati negli strumenti e nelle attività delle banche centrali.

<https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/qef/2021-0608/index.html>

L'economia circolare può salvare il clima. Pubblicato il Terzo Rapporto CEN sull'Economia Circolare in Italia

Non ci può essere transizione ecologica senza economia circolare. E le possibilità di evitare una catastrofe climatica, onorando gli impegni al 2050 assunti al vertice Onu di Parigi del 2015, sono legate al rilancio dell'economia circolare da cui dipende il 39% dei tagli di CO2. Ma per raggiungere questo obiettivo occorre, a livello globale, raddoppiare l'attuale tasso di circolarità delle merci passando dall'8,6% al 17%.

È una sfida che vede l'Italia in prima linea: il nostro Paese per il terzo anno consecutivo è in testa nel confronto sulla circolarità tra le cinque principali economie dell'Unione europea (Germania, Francia, Italia, Spagna e la Polonia, che con l'uscita del Regno Unito dall'UE risulta la 5° economia). Per questi 5 Paesi sono stati analizzati i risultati raggiunti nelle aree della produzione, del con-

Documentazione

sumo, della gestione circolare dei rifiuti, degli investimenti e dell'occupazione nel riciclo, nella riparazione, nel riutilizzo. Sommando i punteggi di ogni settore, si ottiene un indice di performance sull'economia circolare che nel 2021 conferma la prima posizione dell'Italia con 79 punti, seguita dalla Francia con 68, dalla Germania e Spagna con 65 e dalla Polonia con 54.

<https://www.fondazionevilupposostenibile.org/leconomia-circolare-puo-salvare-il-clima-se-raddoppia-39-di-emissioni-di-gas-serra/>

In 10 selfie, l'Italia già pronta per la transizione ecologica nel rapporto di Symbola

È stato pubblicato il dossier "L'Italia dei 10 selfie 2021", presentato ieri dalla Fondazione Symbola e realizzato in collaborazione con Unioncamere ed Assocamerestero, con il Patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e del Ministero della Transizione Ecologica. Il rapporto fotografa alcuni punti di forza del nostro Paese e, stando ai dati raccolti, l'Italia ricopre attualmente il ruolo di leader a livello europeo nell'economia circolare, potendo vantare la più alta percentuale di riciclo sulla totalità di rifiuti (il 79%, pari al doppio della media europea).

Inoltre, è sempre italiano il più grande operatore al mondo nel settore delle rinnovabili, l'Enel, che, anche per questo motivo, è ad oggi la società elettrica privata più capitalizzata nelle borse europee. Nel dossier emerge chiaramente che le aziende italiane sono sempre più green e, non a caso, sono oltre 432.000 le imprese nazionali che hanno investito nel periodo 2015-2019 in prodotti e tecnologie verdi e sostenibili, innovando ed esportando di più che in passato, e producendo più posti di lavoro.

<https://www.symbola.net/ricerca/litalia-in-10-selfie-2021/>

Impact report 2020: il futuro delle imprese è sempre più sostenibile

Il tema della sostenibilità ha un crescente impatto sull'agenda politica e sulle linee guida da seguire non solo a livello istituzionale, ma in misura crescente anche per le imprese. A tale scopo, Fondirigenti, il fondo interprofessionale più grande d'Italia per la formazione dei dirigenti, ha pubblicato a febbraio l'Impact report 2020, ovvero il bilancio annuale che certifica i benefici per le 14mila imprese e gli 80mila manager aderenti.

Lo studio, frutto del lavoro condotto dal Comitato promotore di Fondirigenti e costituito da Confindustria e Federmanager, ha misurato l'impatto del fondo in termini di transizione sostenibile nel corso del 2020.

Un dato incontrovertibile è il ruolo sempre più centrale che i criteri ESG (Environmental, Social, Governance) hanno assunto all'interno delle aziende. Tali criteri vengono impiegati come base giuridica per la sostenibilità degli investimenti e ciò comporta per le singole società l'introduzione di nuove pratiche che siano in grado di coniugare crescita e performance economica, ma anche sostenibilità sociale e ambientale.

https://www.ansa.it/ansa2030/notizie/asvis/2021/04/07/impact-report-2020-il-futuro-delle-imprese-e-sempre-piu-sostenibile_863c9879-03cb-450a-a666-2ddc78958bb6.html

Documentazione

L'ISPRA pubblica i due rapporti "Andamento delle emissioni in atmosfera e scenari emissivi in Italia" e "Focus sui trasporti stradali"

Nelle giornate del 15 e 16 aprile 2021, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) ha presentato due rapporti che sintetizzano i dati e le informazioni sullo stato delle emissioni in atmosfera nel nostro Paese dal 1990 al 2019, e che vi inviamo in allegato.

Il primo documento ("Andamento delle emissioni in atmosfera e scenari emissivi in Italia") presenta gli andamenti dal 1990 al 2019 dei gas serra e degli altri inquinanti rilasciati in atmosfera e prospetta alcuni scenari possibili al 2050.

Stando al testo, proprio nel 2019 le emissioni di gas serra sono diminuite del 19% rispetto ai livelli del 1990 e del 2,4% rispetto al 2018.

Tale decremento è imputabile alla crescita, negli ultimi anni, della produzione di energia da fonti rinnovabili (principalmente idroelettrico ed eolico), a una raggiunta maggiore efficienza energetica nei settori industriali e alla riduzione dell'uso del carbone.

Il secondo documento ("Focus sui trasporti stradali") costituisce invece un interessante approfondimento su uno dei versanti più rilevanti della stessa questione, vale a dire la mobilità su strada.

<https://www.isprambiente.gov.it/it/events/andamento-delle-emissioni-in-atmosfera-e-scenari-emissivi-in-italia-focus-sui-trasporti-stradali>

Spreco alimentare, gettato il 17% di cibo con gravi impatti sul clima: il Rapporto UNEP

Circa 931 milioni di tonnellate di cibo venduto nel 2019, pari al 17% del cibo totale disponibile per i consumatori, sono finite nei rifiuti con impatti non marginali sui cambiamenti climatici e la maggior parte di questi sprechi avviene tra le mura domestiche (61%).

Questo quanto emerge dal Rapporto 2021 "Food Waste Index" pubblicato dal Programma Ambiente delle Nazioni Unite (UNEP) e da WRAP, una ONG britannica.

Lo spreco alimentare ha forti ripercussioni anche sul cambiamento climatico. Infatti, l'8-10% delle emissioni globali di gas serra prodotte ogni anno, sono associate al cibo che non viene consumato.

Il Rapporto sottolinea come lo spreco domestico pro capite sia simile in tutti i Paesi nelle stesse fasce di reddito, indipendentemente dalla ricchezza del Paese stesso, un dato che cancella l'idea diffusa che lo spreco di cibo riguardi quasi esclusivamente i Paesi ricchi. A livello globale vengono buttati ogni anno 121 kg di cibo pro capite, di cui ben 74 derivano dagli ambienti domestici, 32 dalla ristorazione e 15 dal settore delle vendite.

<https://www.fondazionevilupposostenibile.org/spreco-alimentare-gettato-il-17-di-cibo-con-gravi-impatti-sul-clima-rapporto-unep/>

Documentazione

b. Amianto

Circolare Unitaria Amianto – Regioni, ANCI, CGIL CISL, UIL

Documento unitario di lavoro tra REGIONI, ANCI, CGIL, CISL, UIL per far fronte alle problematiche sanitarie, ambientali e previdenziali legate all'inquinamento da amianto nel nostro Paese.

Fonte: uil.it

https://www.uil.it/ambiente/NewsSX.asp?ID_News=11791

Fondo vittime dell'amianto INAIL

L'Inail svolge un ruolo centrale nella lotta all'amianto per le competenze attribuitegli dal legislatore in materia di malattie professionali.

Fonte: inail.it

<https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/pubblicazioni/catalogo-generale/pubbl-fondo-vittime-amianto-2019.html>



Siti d'interesse

Siti d'interesse

UIL – Unione Italiana del Lavoro

<http://www.uil.it/>

CES – Confederation Syndicat European Trade Union

<https://www.etuc.org/en>

CIIs – International Trade Union Confederation

<https://www.ituc-csi.org/?lang=en>

Commissione Europea DGA

<https://ec.europa.eu/clima/link%20it>

Commissione Europea DGC

<https://ec.europa.eu/info/departments/environment%20it>

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

<https://www.minambiente.it/>

SNPA – Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

<https://www.snpambiente.it/>

ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

<https://www.isprambiente.gov.it/it>

Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano

<http://www.statoregioni.it/it/>

ANCI – Associazione Nazionale Comuni Italiani

<http://www.anci.it/>

ICESP – Italian Circular Economy Stakeholder Platform

<https://www.icesp.it/>

INAIL – Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro

<https://www.inail.it/cs/internet/home.html>

ENEA – Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile

<https://www.enea.it/it>

ANSA 2030

<https://www.ansa.it/ansa2030/>

Siti d'interesse

ASviS – Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile

<https://asvis.it/>

Coalizione Clima

<https://www.coalizioneclima.it/>

ILO – International Labour Organization

<https://www.ilo.org/global/lang--en/index.htm>

INAPP – Public Policy Innovation

<https://inapp.org/it>



IL SINDACATO DEI CITTADINI

Buon lavoro a tutti!